

La principale componente dell'**attivo patrimoniale** – che espone andamento alterno - continua ad essere rappresentata dalle immobilizzazioni immateriali (circa il 70% del totale); tra di esse – in costante decremento - è iscritto l'importo di € 48.185.429 quale valore del diritto reale di godimento illimitato, senza corrispettivo, sia dell'immobile dove ha sede il Teatro, sia di altri immobili limitrofi di proprietà demaniale, destinati allo svolgimento delle attività complementari della Fondazione. È, inoltre, riportata la voce di capitalizzazione "ristrutturazioni" (€ 52.403.757 nel 2012) che accoglie, al netto dell'ammortamento, i costi relativi ai lavori di valorizzazione e ristrutturazione del teatro.

La quota residua si riferisce a diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere dell'ingegno, a concessioni, licenze, marchi (si ricorda la registrazione dei nuovi marchi "Memus" e "Prima - San Carlo") e diritti simili, a diritti coreografici, al software ed altro nonché alla manutenzione effettuata su beni di terzi.

Le immobilizzazioni materiali¹²⁹, al netto delle relative quote di ammortamento, si presentano in tendenziale aumento. La voce principale continua ad essere rappresentata dai fabbricati (€ 4.120.993) riferibile al valore di stima di due appartamenti siti in Napoli nell'immobile "Palazzo Cavalcanti", trasferiti alla Fondazione dal Comune di Napoli. Seguono, quanto a consistenza, i beni facenti parte del "patrimonio artistico" ("arredi per il teatro" e "bozzetti e figurini"), il cui valore complessivo ammonta ad € 1.643.198.

Nell'attivo circolante, a parte le limitate rimanenze (pari ad € 84.083 nel 2012)¹³⁰ e disponibilità liquide (appena € 33.454 a fine biennio), sono esposti i crediti tra i quali si segnalano quelli "tributari" (€ 1.567.592 ed € 1.180.047 rispettivamente nel 2011 e nel 2012), "verso clienti" (diminuiti da € 14.605.073 ad € 11.905.735), e, sopra tutto, "verso altri", passati da € 23.303.257¹³¹ nel 2010 ad € 9.889.705¹³² nel 2011 ed € 24.211.584 a fine 2012¹³³.

¹²⁹ Al fine di una più chiara rappresentazione degli investimenti effettuati dalla Fondazione, dal bilancio d'esercizio 2010, sono stati iscritti tra le immobilizzazioni materiali i costi sostenuti per la realizzazione delle scenografie e degli allestimenti scenici procedendo al loro integrale ammortamento.

¹³⁰ Riguardante i prodotti dell'attività di merchandising, iniziata nel 2011, con il logo del Teatro San Carlo.

¹³¹ Di cui € 13.095.762, come si legge nella nota integrativa al bilancio d'esercizio 2010, "verso la struttura di missione che rappresenta la contabilizzazione, nell'ambito del mandato, di tutti i costi relativi al 2010 di cui al progetto di rilancio finanziato. La voce trova contropartita tra i debitori per fatture da ricevere e si è resa necessaria a seguito del protrarsi della fase di rendicontazione".

¹³² Il decremento di € 13.045.272 è, come si apprende dalla nota integrativa al bilancio d'esercizio 2011, "relativo alla chiusura parziale della suddetta rendicontazione".

¹³³ Relativi a crediti sorti soprattutto verso la Regione Campania (in particolare per il progetto Napoli Città Lirica approvato dalla Giunta il 19/12/2012 per un valore complessivo di € 11.000.000), la Provincia di Napoli, il Comune di Napoli la CCIAA di Napoli e l'Inps (ex Enpals).

La voce (€ 255.000) relativa alle "attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" si riferisce a azioni di una società assicurativa iscritte al costo di acquisto.

I risconti attivi riguardano costi assicurativi, di manutenzione e canoni di abbonamento.

Con riferimento al **patrimonio netto**, va premesso che l'originario patrimonio della Fondazione - determinato ai sensi del d.lgs n. 367 del 29 giugno 1996 in € 15.889.984 - risulta incrementato dei contributi in conto patrimonio ricevuti annualmente dalla data di trasformazione e riflette, altresì, i risultati delle gestioni economiche.

Per quanto concerne, in particolare, il biennio 2011 - 2012, il patrimonio netto cresce sino ad € 7.313.817 in corrispondenza sia utili registrati, sia dei contributi in conto patrimonio erogati dalla CCIAA di Napoli (€ 631.811 ed € 719.224, restando, comunque, nettamente inferiore al valore (€ 48.185.429) del diritto d'uso gratuito degli immobili¹³⁴.

Analogamente alle attività, variano nel biennio le **passività patrimoniali**, che evidenziano:

- a) il fondo per rischi ed oneri, costituito prevalentemente dal "fondo pensione aggiuntiva", diminuito, nel 2012, ad € 14.808.750 in seguito alle erogazioni - che superano abbondantemente gli accantonamenti e le integrazioni annuali - e, in via residua, dal "fondo rischi" - cresciuto ad € 9.795.324 a fine periodo - utilizzato per la copertura degli oneri stimati connessi alle vertenze giudiziarie nonché per le cartelle esattoriali Enpals e l'adeguamento del CCNL;
- b) il fondo TFR al quale affluiscono (dal 1/1/2007) esclusivamente le quote di rivalutazione sulle somme ancora in gestione della Fondazione, mentre il maturato annuale è versato ai vari fondi secondo le scelte operate dai dipendenti;
- c) la discreta flessione, nel biennio in esame, dell'esposizione debitoria - la cui incidenza sul totale delle passività si riduce a poco più del 31% (39% nel 2010) - imputabile in gran parte: al volume dei debiti verso fornitori (passati

¹³⁴ Nelle note integrative a bilanci d'esercizio 2011 e 2012, riguardo alla prescrizione prevista dalla circolare Mibact del 13/1/2010 n. 595 (finalizzata a differenziare la parte disponibile da quella indisponibile del patrimonio netto evidenziando il diritto d'uso illimitato degli immobili), si precisa che "il patrimonio della Fondazione determinato ai sensi dell'art. 7 del D.lgs n. 367/1996 all'atto della sua costituzione che risale al 1998 ammontava ad 15.889.984 e che il diritto d'uso perpetuo della sede del Teatro San Carlo fu stimato in € 48.185.429, sulla base di perizia giurata".

- da € 6.712.195 ad € 9.621.477 a fine 2012)¹³⁵, alle quote residue del mutuo ipotecario quindicennale (€ 2.708.053 al 31 dicembre 2012); ai debiti verso banche (€ 14.586.228 contro 15.093.075 nel 2011), il cui decremento è dovuto al minor utilizzo delle linee di credito concesse alla Fondazione; ai debiti tributari (cresciuti da € 1.699.374 ad € 2.935.868, a causa di ritenute non versate nei termini previsti) e verso Istituti di previdenza (passati da € 13.467.834 ad € 10.293.837) relativi a contributi maturati e non versati, interessi e sanzioni¹³⁶; agli altri debiti (€ 3.451.510 ed € 3.343.289), sopra tutto, per anticipi da clienti e per esposizioni verso dipendenti;
- d) i consistenti ratei e risconti passivi (cresciuti del 16,9% nel 2012) imputabili, oltre agli interessi di rateazione maturati sui piani di rientro nei confronti dell'Enpals e degli interessi sul ravvedimento operoso, in gran parte ai contributi ricevuti dallo Stato, dalla Regione e dagli altri enti in conto esercizio, per la valorizzazione del teatro e la realizzazione di investimenti.

6.2 – La situazione economica

a) Il valore della produzione

In tema di **risultati economici**, il prospetto espone un utile di € 671.962 nel primo esercizio e di € 13.501 nel 2012, entrambi influenzati dai saldi positivi della gestione caratteristica.

Il risultato finale è, altresì, condizionato – oltre che dalle imposte di competenza (Irap) – dai prevalenti saldi negativi della gestione finanziaria che neutralizzano quelli positivi, tra l'altro decrescenti, delle partite straordinarie.

¹³⁵ Il cui incremento deriva dalla forte crisi di liquidità della Fondazione costretta a ritardare i pagamenti nei confronti dei fornitori e degli artisti.

¹³⁶ Rispetto al 2011, si registra un decremento di € 3.353.997 in conseguenza del pagamento delle rate di ammortamento relative all'accordo firmato con l'Enpals che prevede due piani distinti di ammortamento (5 e 3 anni) per il versamento dei contributi inevasi nel periodo 2003-2007.

CONTO ECONOMICO

(in euro)

	2012	Var. %	2011	Var. %	2010
VALORE DELLA PRODUZIONE					
Ricavi da vendite e prestazioni	13.434.643	3,4	12.988.677	185,8	4.544.675
Altri ricavi e proventi vari	1.065.404	-16,8	1.281.268	-70,0	4.275.747
Contributi in conto esercizio	25.742.520	-7,7	27.881.740	-0,4	27.992.954
Totale valore della produzione	40.242.567	-4,5	42.151.685	14,5	36.813.376
COSTI DELLA PRODUZIONE					
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	482.004	-35,7	750.199	12,1	669.438
Costi per servizi	11.152.471	-2,2	11.406.196	9,7	10.393.953
Costi per godimento beni di terzi	1.377.579	22,5	1.124.846	31,9	852.872
Costi per il personale	20.895.314	-4,7	21.916.391	3,5	21.171.001
Ammortamenti e svalutazioni	2.471.809	0,1	2.468.500	-14,9	2.900.146
Rimanenze di materie prime	-692	99,2	-83.391	-	-
Accantonamento per rischi	2.206.028	-22,7	2.852.443	610,9	401.227
Oneri diversi di gestione	357.942	-7,4	386.521	-5,6	409.371
Totale costi della produzione	38.942.455	-4,6	40.821.705	10,9	36.798.008
Differenza tra valori e costi produzione	1.300.112	-2,2	1.329.980	8.554,2	15.368
Proventi e oneri finanziari	-1.629.812	-2,7	-1.587.610	-210,9	-510.625
Proventi e oneri straordinari	496.068	-59,3	1.218.644	41,5	861.089
Risultato prima delle imposte	166.368	-82,7	961.014	162,7	365.832
Imposte dell'esercizio	152.867	-47,1	289.052	-20,1	361.649
Utile (- Perdita) d'esercizio	13.501	-98,0	671.962	15.964,1	4.183

Per quanto concerne i ricavi, è da premettere che, nel 2011, la Fondazione ha provveduto ad esporre diversamente alcune voci, distinguendo in maniera più precisa quelle riferibili all'attività caratteristica da quelle complementari¹³⁷.

Pertanto, i più consistenti (+185,8%) **ricavi da vendite e prestazioni** del 2011 derivano, da una parte, dall'effettivo maggior volume di biglietti e abbonamenti venduti - che ha comportato un incremento dei corrispondenti introiti (passati da € 4.099.222 nel 2010 ad € 4.164.036)¹³⁸, cui si sono aggiunti quelli per la sponsorizzazione delle singole produzioni¹³⁹ - e, dall'altra, dai maggiori proventi (+ € 5.767.085) relativi alle coproduzioni (in particolare con la Fondazione Campania Dei Festival)¹⁴⁰, che sino al 2010

¹³⁷ Alcune voci inserite sino al 2010 tra gli altri ricavi e proventi vari sono state più opportunamente imputate ai ricavi da vendite e prestazioni. Pertanto, considerato che i dati 2011 e 2010 esposti in conto economico non sono direttamente confrontabili, nella nota integrativa 2011, è stata riportata una riclassificazione dei valori del 2010 secondo il nuovo criterio.

¹³⁸ Gli spettatori paganti sono stati:

nel 2010 = 110.980 (presso il Teatro San Carlo) e 14.443 (presso altre sedi);

nel 2011 = 115.468 (presso il Teatro San Carlo) e 20.175 (presso altre sedi);

nel 2012 = 137.479 (presso il Teatro San Carlo) e 20.427 (presso altre sedi).

¹³⁹ Pari ad € 445.453 nel 2010 ed € 171.191 nel 2011, oltre alla sponsorizzazione di Finmeccanica per € 1.000.000 (cresciuta a € 1.100.000 nel 2012).

¹⁴⁰ Insieme a quelle concernenti i ricavi per la vendita di spettacoli e libretti di sala, per le royalties e diritti di immagine nonché per la prevendita di botteghino.

erano inclusi tra gli altri ricavi e proventi vari. Prosegue, comunque, anche nell'esercizio 2012 il tendenziale incremento dei ricavi da biglietteria e abbonamenti (passati ad € 5.231.252), nonostante la riduzione di quelli da coproduzioni e, soprattutto, da vendita spettacoli, introiti royalties e sponsorizzazioni su produzioni.

Gli **altri ricavi e proventi** vari riguardano i proventi da attività complementari, tra i quali vanno ricordati: la locazione di spazi (€ 307.291 ed € 258.970), le rette per la scuola di danza (€ 194.376 ed € 173.430), il nolo del materiale teatrale (€ 165.226 ed € 167.013), le sponsorizzazioni collaterali (€ 97.535 ed € 115.789), gli altri ricavi diversi (per complessivi € 516.840 ed € 350.202).

b) I contributi in conto esercizio

I complessivi **contributi in conto esercizio** ricevuti dalla Fondazione sono sintetizzati nella tabella seguente che evidenzia un andamento decrescente, più evidente nell'ultimo anno (-7,7%).

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

(in migliaia di euro)

	2012	Inc. %	Var. %	2011	Inc. %	Var. %	2010
Stato	13.510	52,5	-7,5	14.602	52,4	7,5	13.579
Totale contributi Stato	13.510	52,5	-7,5	14.602	52,4	7,5	13.579
Regione Campania	4.970	19,3	15,6	4.300	15,4	9,0	3.945
Comune di Napoli	1.000	3,9	42,9	700	2,5	-44,0	1.250
Provincia di Napoli	2.151	8,4	0,0	2.151	7,7	-18,9	2.651
Totale contributi enti	8.121	31,6	13,6	7.151	25,6	-8,9	7.846
Altri contributi	1.081	4,2	-7,4	1.168	4,2	-41,6	2.000
Contributi c/investimenti	2.195	8,5	-39,1	3.602	12,9	103,6	1.769
Totale altri contributi	3.276	12,7	-31,3	4.770	17,1	26,6	3.769
Sostenitori	836	3,2	-38,5	1.359	4,9	-51,4	2.799
Totale contributi Sostenitori	836	3,2	-38,5	1.359	4,9	-51,4	2.799
TOTALE CONTRIBUTI	25.743	100,0	-7,7	27.882	100,0	-0,4	27.993

L'andamento delle singole componenti presenta un panorama piuttosto vario. Nel 2011, alla riduzione dei contributi in conto esercizio sia della Provincia di Napoli (-18,9%) sia del Comune (-44%) si contrappone la crescita di quello regionale (+9%) e di quello statale (+7,5%). L'anno successivo, invece, l'incremento complessivo dei contributi degli enti locali (+ 31,6%) è controbilanciato dalla riduzione della quota statale (-7,5%) e, soprattutto dei sostenitori privati (-38,5%).

Dalla relazione sulla gestione 2012 si evince, peraltro, la perdurante incertezza sulla conferma per il futuro di parte del contributo ordinario erogato della Provincia di Napoli in qualità di socio Fondatore istituzionale.

Come già indicato in precedenza, dal 2011 vi è stato l'ingresso, quale socio fondatore pubblico, della Camera di Commercio di Napoli, che ha contribuito con € migliaia 1.168 nel primo esercizio ed € migliaia 1.081 nel secondo.

Considerato che la Fondazione presenta un indebitamento a tasso variabile fortemente esposto ai rischi di oscillazione, con conseguenze dirette sull'economicità della gestione, anche nel biennio in esame la Fondazione ha proseguito nella ricerca (attività di fundraising) di nuove erogazioni da parte di soci sostenitori e di privati; in particolare, si segnalano, i contributi in conto investimento (grazie anche all'intervento della Provincia di Napoli indicato in premessa), mentre, purtroppo, si assottigliano progressivamente (€ migliaia 1.359 ed € migliaia 836) quelli dei sostenitori.

In ordine alla consistenza dei singoli contributi, quelli dello Stato restano percentualmente i più cospicui (circa il 52%), seguiti da quelli degli Enti locali. Decisamente ridotti gli altri.

c) I costi della produzione

Nel biennio in esame, i **costi della produzione** hanno registrato dapprima una crescita del 10,9% e in seguito una riduzione del 4,6%, confermandosi tuttavia inferiori al corrispondente valore della produzione.

In particolare, si evidenziano, quelli:

- per il personale (mediamente il 54% dei costi), dei quali si dirà più avanti, pari ad € 21.916.391 ed € 20.895.314 (-4,7%);
- per l'acquisizione di servizi, per € 11.406.196 ed € 11.152.471 (-2,2%), in gran parte riconducibili alle compagnie di canto, ai compensi professionali e alle coproduzioni;
- per le materie prime, aumentati nel 2011 di € 80.761, per effetto dell'avvio dell'attività di merchandising della Fondazione, e successivamente diminuiti;

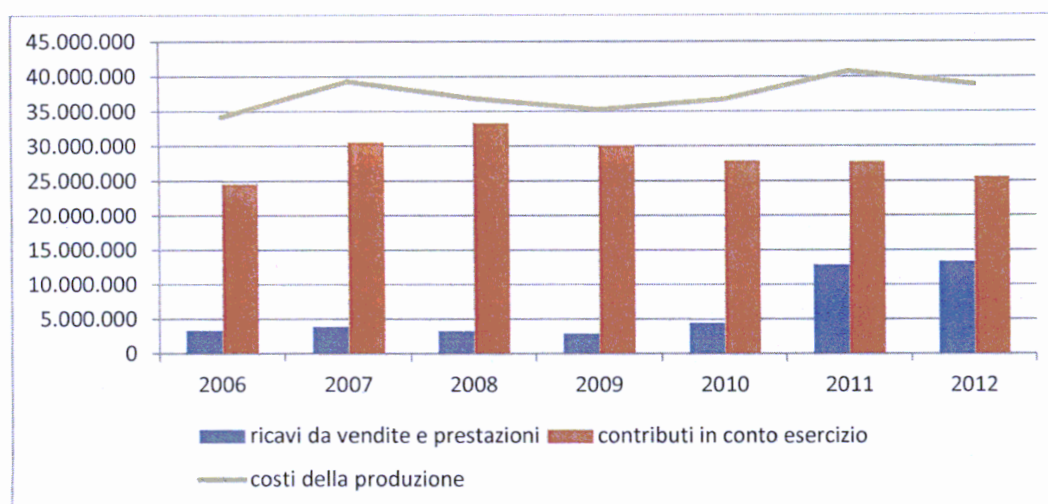
- per godimento beni di terzi, progressivamente cresciuti a causa dei maggiori costi afferenti i diritti di autore e il nolo di attrezzature e costumi;
- per accantonamenti (€ 2.852.443 ed € 2.206.028) sia al fondo pensione aggiuntiva sia, soprattutto, ai fondi rischi (a copertura degli oneri stimati connessi alle vertenze giudiziarie nonché alle cartelle esattoriali Enpals e all'adeguamento del CCNL).

Il Commissario Straordinario non ha percepito compensi e il Consiglio di Amministrazione ha ricoperto la carica a titolo gratuito. Per il Collegio dei revisori dei conti la Fondazione ha, invece, accantonato l'importo di € 15.538 ed € 15.698, rispettivamente nel 2011 e nel 2012.

Le differenze positive tra **proventi e oneri straordinari** derivano fondamentalmente dalla rilevazione di sopravvenienze attive (€ 1.222.386 ed € 680.936), relative alla definizione di contenziosi - che hanno liberato somme prudenzialmente accantonate negli anni precedenti - nonché dalla rilevazione di plusvalenze per la cessione di beni e allestimenti scenici.

In progressiva crescita, infine, il **saldo** negativo tra **proventi e oneri finanziari** (€ 1.587.610 ed € 1.629.812), alla cui determinazione gli oneri hanno contribuito in misura preponderante (€ 1.591.178 ed € 1.630.030); trattasi, in particolare, di interessi passivi maturati sul conto corrente bancario, sul mutuo ipotecario in essere e sul piano di rientro Enpals.

Di seguito è graficamente rappresentato il livello di copertura, nel periodo 2006-2012, dei costi della produzione offerto sia dai contributi in conto esercizio sia dai ricavi propri.



6.3 - Il costo del personale

I dati sulla consistenza del personale (al 31 dicembre), riportati nel prospetto che segue, mostrano un andamento alterno caratterizzato dalla crescita di 55 unità nel 2011 e dalla successiva diminuzione di 45 unità, per effetto delle variazioni registrate sia dai contratti a tempo determinato sia dalle collaborazioni professionali.

A fronte di una dotazione organica approvata dall'Autorità Vigilante, pari a 434 unità, la consistenza numerica è costituita, oltre che da dipendenti con contratto a tempo indeterminato (322 e 321 unità, rispettivamente nel 2011 e 2012), da dipendenti a tempo determinato (123 e 80 unità, a fronte di 85 nel 2010) e con contratti di collaborazione professionale autonoma (31 e 30 unità, contro 18 del 2010), impiegati per far fronte alle diverse necessità istituzionali.

PERSONALE

	2012	2011	2010
Personale artistico	274	308	261
Personale amm.vo e tecnico	152	164	158
Dirigenti	5	4	2
Totale	431	476	421

Nel biennio considerato, la consistenza media si attesta, invece, sulle 386 e 398 unità.

Il **costo complessivo del personale** utilizzato, in lieve flessione a fine biennio, è influenzato, oltre che dal numero delle unità in servizio, dai programmi di attività approvati; le voci che lo compongono sono così riportate:

COSTO DEL PERSONALE

	2012	Var. %	2011	Var. %	2010
Salari e stipendi	15.775.024	-5,2	16.635.368	4,2	15.965.104
Oneri sociali	4.318.200	0,4	4.300.127	0,9	4.260.254
TFR	982.090	0,1	980.896	3,7	945.643
Totale	21.075.314	-3,8	21.916.391	3,5	21.171.001

(in euro)

La Fondazione riferisce, altresì, che sono stati considerati i ratei di 14a e i costi per le ferie maturate e non godute dai dipendenti alla fine dell'esercizio e che, inoltre, come indicato nell'analisi del fondo rischi, si è proceduto a stimare gli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL.

L'onere per il personale scritturato impegnato nelle rappresentazioni è inserito nei costi per servizi.

6.4 - Gli indicatori gestionali

L'andamento gestionale del periodo in esame è messo in evidenza dagli indicatori che seguono, relativi ai rapporti percentuali tra le principali poste di ricavo e di costo:

INDICATORI

(in euro)

	2012			2011			2010		
Ricavi da vend. e prest.	13.434.643	=	34%	12.988.677	=	32%	4.544.675	=	12%
Costi della produzione	38.942.455			40.821.705			36.798.008		
Contributi in conto esercizio	25.742.520	=	66%	27.881.740	=	68%	27.992.954	=	76%
Costi della produzione	38.942.455			40.821.705			36.798.008		
Costi per il personale	20.895.314	=	54%	21.916.391	=	54%	21.171.001	=	58%
Costi della produzione	38.942.455			40.821.705			36.798.008		

Le indicazioni che si traggono dai rapporti sopra esposti evidenziano che:

a) in considerazione di quanto esposto in precedenza, nel biennio 2011-2012 i ricavi da vendite e prestazioni triplicano quasi rispetto all'esercizio 2010, arrivando a coprire circa 1/3 dei costi della produzione, sicché l'autonomia finanziaria della Fondazione, sebbene ancora insufficiente, si presenta in miglioramento;

b) conseguentemente tende progressivamente a ridursi il livello di copertura dei costi della produzione da parte contributi in conto esercizio;

c) il costo del personale espone un'incidenza di poco inferiore al 55% sui costi della produzione.

6.5 - L'attività artistica

Nel prospetto seguente è sintetizzata l'attività artistica del biennio 2011-2012 impostata sulla produzione svolta sia nella sede principale, con il cartellone della Stagione d'Opera e di Balletto e la Stagione Sinfonica al Teatro San Carlo, sia presso nuovi spazi ovvero: il Teatrino di Corte, i Laboratori Artistici dell'ex Cirio a Vigliena¹⁴¹, il Museo e Archivio Storico del Teatro di San Carlo (Memus)¹⁴².

ATTIVITA' ARTISTICA

	2012	2011	2010
Lirica	65	46	39
Balletti	43	43	44
Concerti	95	83	61
Totale	203	172	144

Nel relazionare sulla gestione artistica, la Fondazione riferisce che, dopo la conclusione dei lavori di ristrutturazione degli ultimi anni, il Teatro San Carlo è stato impegnato per tutta la stagione 2011 in una successione di produzioni liriche, sinfoniche e di balletto che si sono intrecciate con progetti culturali specificamente rivolti ai giovani e con altre iniziative e importanti tournée.

A tal proposito, la riapertura del teatro e l'utilizzo delle nuove sedi secondarie ha permesso lo svolgimento, rispetto al 2010, di un maggior numero di produzioni.

Il 2012 ha visto una programmazione lunga dodici mesi che ha impegnato gli artisti in una serie di produzioni intrecciate con progetti culturali rivolti specificamente ai giovani e altre iniziative, tournée nazionali e internazionali ed ospitalità di orchestre e compagnie estere.

A partire dal 2011, inoltre, è stata introdotta la nuova attività di marketing al fine di ampliare e modificare la tipologia di comunicazione di tipo tradizionale che ha consentito di lavorare nella ricerca di un pubblico nuovo, attraverso una politica di promozione fortemente orientata allo specifico settore del pubblico giovanile organizzato, offrendo modalità di accesso facilitate - attraverso una mirata strategia dei prezzi - e formule di abbonamento convenienti e flessibili. Nella nuova attività rientra anche la linea di merchandising "*San Carlo*".

¹⁴¹ Inaugurati nel mese di novembre 2011.

¹⁴² Inaugurato nel mese di settembre 2011 negli spazi del Palazzo Reale concessi in uso dalla Soprintendenza dei Beni Culturali.

Anche nel biennio in esame è, inoltre, continuata l'attività del San Carlo per il sociale, attraverso la collaborazione con il mondo no – profit mediante l'apertura delle prove generali del cartellone.

Si segnalano nel 2012: il progetto, articolato su diversi percorsi, denominato "Napoli Città Lirica", approvato dalla Regione Campania allo scopo di riaffermare il ruolo del San Carlo sul territorio; il riconoscimento dell'archivio del Teatro San Carlo come "Archivio di notevole interesse storico" da parte della Direzione Regionale del Mibact.

La Fondazione riferisce, infine, che in osservanza agli impegni previsti dal d.lgs n.367/1996, nei programmi annuali sono state inserite opere di compositori nazionali; sono stati previsti incentivi per promuovere l'accesso al teatro da parte di studenti e lavoratori (attraverso una politica di differenziazione del prezzo del biglietto e alcune iniziative, tra le quali, quelle denominate "Il San Carlo per i giovani", "Concertiamoci", "Seminamusica", "All'Opera All'Opera", "Fuori... l'Opera", "Aperitivo in musica", "Extra", "Premio San Carlo"); è stato assicurato il coordinamento della propria attività con quella di altri enti operanti nel settore delle esecuzioni musicali; sono state previste forme di incentivazione della produzione musicale nazionale, nel rispetto dei principi comunitari.

7 – LA FONDAZIONE TEATRO MASSIMO DI PALERMO

Con D.M. 4 dicembre 2012 il Ministro per i Beni e le Attività Culturali ha commissariato la Fondazione, per un periodo di sei mesi rinnovabili e, comunque, fino alla ricostituzione del C.d.A.¹⁴³.

Come si legge in una nota del Ministero, il provvedimento «si è reso necessario in seguito alla prolungata paralisi dell'attività ordinaria dell'ente e all'impossibilità di gestire la fondazione attraverso gli organi di amministrazione preposti¹⁴⁴».

Al termine del 2011 il patrimonio netto è stato accertato in € 50.729.945 con un miglioramento, rispetto al 2010, del 2,8%, per effetto dell'utile d'esercizio pari ad € 1.358.818, derivante, quasi esclusivamente, dal saldo positivo tra valore e costi della produzione (+399,6%)¹⁴⁵. Il 2012 si chiude, invece, con un risultato negativo di € 3.341.067 - ascrivibile essenzialmente alla riduzione sia dei contributi in conto esercizio sia dei ricavi propri nonché a consistenti accantonamenti al fondo rischi¹⁴⁶ - e un patrimonio netto complessivo sceso di conseguenza ad € 47.388.880 (-6,6%).

Ai sensi dell'art. 12, comma 6, dello Statuto della Fondazione, i bilanci d'esercizio 2011 e 2012 sono stati oggetto di esame da parte di una società di revisione che ne ha attestato la conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e la redazione chiara e veritiera della situazione patrimoniale e finanziaria nonché del risultato economico.

Il Collegio dei revisori¹⁴⁷, nell'esprimere parere favorevole all'approvazione dei suddetti bilanci, per il primo esercizio ha rilevato, sotto l'aspetto amministrativo, la piena funzionalità della nuova piattaforma informatico/contabile, ed ha acquisito (a fine 2011) lo

¹⁴³ Il provvedimento di nomina del Commissario arriva al culmine di un acceso scontro che ha visto contrapposti il Sindaco di Palermo, che si era dimesso da Presidente della Fondazione, e il Sovrintendente. Sotto accusa la gestione del Teatro che era stato, peraltro, occupato dai dipendenti e dagli orchestrali. L'incarico del Commissario Straordinario è stato rinnovato con Decreto del Ministro per i beni e le attività culturali del 31/5/2013 per un periodo di sei mesi e, comunque, non oltre la ricostituzione del C.d.A..

¹⁴⁴ Il C.d.A. era stato rinnovato per un quadriennio il 18 settembre 2010.

¹⁴⁵ Dalla relazione sulla gestione per il 2011, predisposta dal Sovrintendente, si apprende che dal 2005 al 2011 il Teatro Massimo ha recuperato complessivamente oltre 16 milioni di euro di perdite accumulate negli esercizi precedenti, mentre il debito a breve termine è stato consolidato con due diversi mutui ventennali che hanno permesso di ridurre fortemente il costo per il servizio del debito. Nel contempo, una accurata programmazione dei flussi finanziari ha permesso di eliminare le anticipazioni bancarie e di onorare regolarmente i costi d'esercizio e le quote di ammortamento dei suddetti mutui.

¹⁴⁶ Nella relazione sulla gestione per il 2012, il Commissario Straordinario afferma che il risultato del bilancio non riesce a confermare le previsioni del budget più che per fatti gestionali soprattutto in considerazione di alcuni contenzioni Inps ex Enpals (sopraggiunti, anche se collegati a chiari rischi indubbiamente preesistenti) di cui si è dovuto tener conto in sede di approntamento del Fondo rischi.

¹⁴⁷ Il precedente organo, scaduto il 15 febbraio 2011, è rimasto operativo in regime di prorogatio sino al 2 aprile.

schema analitico del nuovo organigramma sul quale ha avviato le opportune verifiche¹⁴⁸. Nel 2012, invece, oltre ai maggiori accantonamenti per rischi, alla modifica dei criteri di determinazione dell'Irap, ha evidenziato l'imputazione dei versamenti al bilancio dello Stato in applicazione della normativa sulla spending review¹⁴⁹.

Il Collegio ha, inoltre, sottolineato la necessità che la Fondazione assuma iniziative per assicurare la piena attuazione delle disposizioni normative nonché, considerata l'entità della perdita economica registrata nel 2012 - superiore ad un terzo del patrimonio disponibile - l'attento monitoraggio dei costi in relazione ai ricavi effettivamente realizzabili, affinché sia perseguito il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario.

¹⁴⁸ Nella relazione al bilancio d'esercizio 2011 ha, tra l'altro, rilevato l'impossibilità di effettuare i controlli previsti in tema di contenimento dei costi per la mancata elaborazione da parte della Fondazione dei necessari prospetti distinti per tipologia di spesa (in ottemperanza alla circolare RGS 23/12/2010 n. 40) nonché per l'assenza nella relazione sulla gestione di dettagli al riguardo.

¹⁴⁹ Nella relazione al bilancio 2012 il Collegio dei revisori ha ritenuto segnalare che nel secondo semestre 2012, a seguito della perdurante omissione della convocazione del C.d.A., ha più volte invitato il Presidente della Fondazione ad ottemperare con tempestività agli adempimenti di competenza, al fine di consentire l'ordinaria attività amministrativa e assicurare il prosieguo di quella artistica oltre all'esercizio delle prerogative del C.d.A.. La situazione ha determinato l'ingovernabilità della Fondazione e l'adozione del suddetto provvedimento di Commissariamento. Il Collegio rappresenta di aver depositato in data 5/3/2013 un esposto/denuncia presso la Procura Regionale della Corte dei conti in merito ad alcuni fatti gestionali della Fondazione.

7.1 – La situazione patrimoniale

Gli elementi patrimoniali attivi e passivi, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente, sono esposti nel prospetto seguente¹⁵⁰, che mostra l'andamento alterno del patrimonio netto

STATO PATRIMONIALE*(in euro)*

	2012	Inc. %	Var. %	2011	Inc. %	Var. %	2010
ATTIVO							
Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti	51.646	0,1	0,0	51.646	0,1	0,0	51.646
Immobilizzazioni immateriali	41.557.853	47,1	0,0	41.572.162	45,2	0,0	41.586.487
Immobilizzazioni materiali	14.993.348	17,0	-1,6	15.234.637	16,6	-1,4	15.448.739
Immobilizzazioni finanziarie	9.713.578	11,0	-14,0	11.294.869	12,3	-7,9	12.259.580
Attivo circolante	21.891.263	24,7	-8,0	23.791.355	25,9	-1,8	24.239.318
Ratei e risconti attivi	45.703	0,1	74,4	26.204	0,0	-37,8	42.150
Totale Attivo	88.253.391	100,0	-4,0	91.970.873	100,0	-1,8	93.627.920
PASSIVO							
Patrimonio netto indisponibile	41.316.552			41.316.552			41.316.552
Riserve disponibili	11.929.774			11.929.774			11.929.774
Utili (- Perdite) portati a nuovo	-2.516.381			-3.875.199			-5.092.906
Utile (- Perdita) d'esercizio	-3.341.067			1.358.818			1.217.707
Arrotondamenti	2			-			-
Totale patrimonio netto (A)	47.388.880		-6,6	50.729.945		2,8	49.371.127
Fondo rischi ed oneri	7.014.118	17,2	38,3	5.072.073	12,3	1,3	5.006.890
Fondo T.F.R.	10.766.679	26,3	-10,5	12.025.690	29,2	-7,5	12.994.706
Debiti	21.080.078	51,6	-3,2	21.778.196	52,8	-7,9	23.655.009
Ratei e Risconti passivi	2.003.636	4,9	-15,3	2.364.969	5,7	-9,0	2.600.188
Totale Passivo (B)	40.864.511	100,0	-0,9	41.240.928	100,0	-6,8	44.256.793
Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)	88.253.391		-4,0	91.970.873		-1,8	93.627.920
Conti d'ordine	3.000.000			3.000.000			3.000.000

¹⁵⁰ Si segnala che, secondo quanto riportato nella nota integrativa a bilancio d'esercizio 2012 e nella relativa relazione del Collegio dei revisori, alcune voci di bilancio relative all'esercizio precedente sono state riclassificate al fine di renderle omogenee con quelle degli esercizio chiuso al 31/12/2012.

La voce più consistente (il 47,1% a fine 2012) dell'**attivo patrimoniale** è rappresentata dalle immobilizzazioni immateriali, che includono primariamente il valore del diritto d'uso dei teatri, depositi e magazzini concessi gratuitamente dal Comune di Palermo, pari ad € 41.316.552. L'importo residuo si riferisce, invece, alle spese pluriennali sostenute per la manutenzione degli immobili di terzi conferiti in uso al Teatro e ai costi per l'acquisto del software per le procedure contabili, al netto degli ammortamenti.

Invariati appaiono i crediti verso soci, pari a € 51.646, che si riferiscono all'acquisizione della qualifica di socio fondatore da parte di soggetti¹⁵¹ che hanno effettuato versamenti di contributi in conto capitale.

In continua lieve flessione le immobilizzazioni materiali, che comprendono - oltre ai terreni e fabbricati (€ 9.921.367 nel 2012)¹⁵² - il patrimonio artistico (bozzetti, figurini e materiale musicale-fotografico) e le attrezzature sceniche, gli strumenti musicali ed i costumi.

Tra le immobilizzazioni finanziarie, diminuite del 14% a fine biennio, si segnala il valore (€ 11.262.000 ed € 9.683.000, rispettivamente nel 2011 e 2012) della polizza INA stipulata a fronte della corresponsione del TFR ai dipendenti¹⁵³.

Nell'attivo circolante - in progressiva flessione - sono inclusi i crediti: verso clienti (€ 1.119.565 ed € 695.733); verso soci fondatori pubblici¹⁵⁴ e privati che partecipano alla gestione (€ 1.905.987 ed € 7.245.987); tributari (€ 1.492.511 ed € 1.906.589); verso altri (€ 255.462 ed € 171.935). Le disponibilità liquide esistenti presso depositi bancari, postali e nelle casse del Teatro, ammontano, infine, ad € 19.017.830 ed 11.871.019.

La consistenza del **patrimonio netto** presenta variazioni conseguenti rispettivamente all'utile e alla perdita d'esercizio registrate nel 2011 e nel 2012.

La nota integrativa ai bilanci d'esercizio 2011 e 2012 espone una differente rappresentazione del patrimonio, al fine di distinguere, conformemente alle prescrizioni del Mibact, la parte disponibile (di cui € 11.929.774 per capitale originario

¹⁵¹ Associazione degli industriali di Palermo.

¹⁵² In particolare, la voce Terreni e Fabbricati è composta dagli immobili (Sede uffici amministrativi e laboratorio Brancaccio) conferiti dal Comune di Palermo nel 2003 e successivamente rivalutati secondo la facoltà prevista dal decreto legge 185/2008.

¹⁵³ L'esposizione, alla stessa data, verso i dipendenti per TFR è pari a € 12.025.000 ed € 10.767.000. In via prudenziale la Fondazione ha istituito un apposito fondo rischi, pari ad € 480.000, per sopperire ad eventuali rettifiche di valore in ordine alla suddetta polizza.

¹⁵⁴ Nel 2011 riguardano esclusivamente i crediti verso il Comune di Palermo, mentre nel 2012, oltre a questi, pari ad € 2.905.987, sono esposti quelli verso la Regione Sicilia (€ 4.340.000) incassati, comunque, ad inizio 2013.

e conferimenti) da quella indisponibile (€ 41.316.552), corrispondente al diritto d'uso illimitato degli immobili esposto nella parte attiva del patrimonio.

Le **passività patrimoniali** si presentano in calo (-6,8%) nel primo anno, mentre restano sostanzialmente invariate nel secondo: in particolare, il Fondo per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente si riduce annualmente per effetto delle quote erogate nell'esercizio per dimissioni e per anticipazioni concesse.

Andamento analogamente decrescente presentano i debiti, tra i quali rilevano quanto a consistenza quelli: verso le banche per mutui (€ 15.191.433 a fine 2012)¹⁵⁵, i fornitori (€ 2.105.378), gli Istituti di previdenza e di protezione sociale, i dipendenti a titolo di premio di produzione, prestazioni di lavoro straordinarie e attività promozionali. In lievissima crescita i debiti tributari.

Andamento alterno presentano, invece, i ratei e risconti passivi, nei quali sono inseriti i ratei passivi relativi alla 14^a mensilità a favore dei dipendenti, inclusi gli oneri previdenziali, nonché gli abbonamenti e la biglietteria ricadenti nell'esercizio successivo.

Si segnalano, inoltre, i fondi a copertura delle passività potenziali, che, come già accennato, registrano nel 2012 un sensibile incremento (+38,2%) attribuibile, considerata la stabilità del fondo per rinnovi contrattuali e la lieve flessione di quello per imposte differite¹⁵⁶, alla maggiore consistenza del fondo per liti e ricorsi¹⁵⁷, per la più parte riferibili a controversie instaurate dal personale dipendente per riconoscimento delle qualifiche superiori, agli oneri per rinnovi contrattuali e per collocamento a riposo anticipato dei dipendenti, alle polizze assicurative a copertura del TFR.

Nei conti d'ordine, infine, è iscritta la promessa di conferimento patrimoniale da parte della Regione Siciliana, non ancora formalizzata.

¹⁵⁵ Trattasi di due mutui a tasso variabile provenienti dal consolidamento delle esposizioni a breve avvenuto tra il 2005 e il 2006.

¹⁵⁶ A seguito della rivalutazione degli immobili, nel 2008 è stato istituito un apposito fondo nel quale sono state stanziare le imposte differite relative al disallineamento civile-fiscale, iscritte a riduzione della riserva di rivalutazione riportata nel patrimonio netto. Nel 2012 dal fondo è stata prelevata la somma corrispondente al mancato riconoscimento fiscale della quota di ammortamento dei fabbricati per la parte sottoposta a rivalutazione.

¹⁵⁷ L'incremento tiene conto delle controversie Inps (ex Enpals) per: cartelle (€ 2.287.495), notificate a dicembre 2012, riguardanti contributi su retribuzioni corrisposte ai dipendenti in anni pregressi; notifica, ad aprile 2013, della sanzione (€ 619.978) riguardante la mancata agibilità Enpals per la quale vi era stato (ottobre 2010) un accertamento della Guardia di Finanza. Per questi aspetti, come indicato nella relazione sulla gestione 2012, non era stato previsto nessun accantonamento negli esercizi precedenti.